

## Un'aria particolare...

L'Adige e le sue sponde, il panorama dall'anfiteatro morenico, i vigneti battuti dal vento e poi... ancora il Forte, le contrade, i borghi, le corti sparse, la balconata sulla Valdadige.... Questo è Rivoli Veronese.



C'è qualcosa di affascinante e magico sulle stradine tortuose che scendono fino all'Adige, oppure sulle volte che portano al forte Wohlgemuth dove ti sembra di toccare il Baldo con un dito o ancora sulla dorsale dell'anfiteatro morenico con i suoi gradoni, così perfetto ed unico tanto da essere considerato il più importante tra gli anfiteatri padano-alpini.

Un'aria particolare, una brezza vigorosa che spira da nord, da quella vallata che porta su e su fino al confine; una sensazione di quiete, di pace, in questi luoghi dove giovani condottieri hanno spinto le loro armate contro un'effimera Gloria.

Rivoli Veronese, se ti volti a guardarlo mentre ti incammini verso la pianura sembra uscito dal pennello di un'artista, se lo guardi da Nord non lo riconosci più. Sembra prenderti in giro; sembra nascondersi tra le sue colline e poi sbucare all'improvviso con il suo forte ed il suo campanile.



## Forte di Rivoli (Wohlgemuth)



Costruito tra il 1850 e il 1851 sull'altura del Monte Castello (m 227 s.m.) a Nord-Est di Rivoli, il forte doveva proteggere le strade che da Affi si dirigono a Rivoli e all'Adige, incrociando il suo tiro con i forti di Ceraino e Monte: la gran parte delle casematte per l'artiglieria erano infatti rivolte a Sud ed a Ovest, ma vi era anche la possibilità di collocare pezzi di artiglieria con raggio di azione a 360".

Denominato Wohlgemuth in onore di un generale austriaco distintosi nella campagna del 1848, il corpo principale del forte è costituito da una doppia casamatta cilindrica *sovrapposta*, (del tipo a torre massimiliana, perché ideata da Massimiliano d'Asburgo). Possedeva 17 cannoni.

Il forte era collegato con una strada sia con l'abitato di Rivoli sia con il forte Chiusa attraverso un'altra strada che scendeva sulla riva destra dell'Adige e lo attraversava in direzione di Ceraino mediante un porto scorrevole. E' costruito in conci di pietra locale (in particolare Rosso Ammonitico), con archivolti in cotto. Molto belli e ben rifiniti sono i fori per le artiglierie e le casematte interne. Nel 1866 venne armato con 14 cannoni (di cui 8 con canna rigata, a

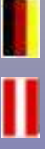


lunga gittata), ma possedeva anche alcune artiglierie da disporre nel vicino piazzale (dove poi gli italiani costruiranno la Batteria Bassa).

## Batteria bassa

Aggiunto al Forte di Rivoli dagli Italiani nel 1884. All'entrata, sotto il volto, visibili le carrucole che azionavano il ponte levatoio. A destra, (n. 1) le prigioni, a sinistra (n. 39) la S. Barbara (deposito esplosivi), l'infermeria, deposito medicinali e alloggio Ufficiali. Proseguendo, prima della spianata a destra, depositi e magazzini; ora il n° 5 è usato come Sala convegni. Nell'enorme piazzale: di fronte gli alloggi per la truppa, a sinistra depositi. Le artiglierie erano sistemate in barbetta (sopra), protette da parapetti e rivolte verso la Valdadige ove si può godere di un vasto panorama. Le varie parti dell'opera erano raggiungibili senza uscire all'aperto, permettendo alla guarnigione di muoversi in tutta sicurezza anche in caso di bombardamenti.

## Das Fort von Rivoli (Wohlgemuth)



Zwischen 1850 und 1851 nordöstlich von Rivoli auf der Anhöhe des Monte Castello (227 m) erbaut, hatte das Fort die Aufgabe, die strassen, die von Affi gegen Rivoli und die Etsch führen, zu sichern, indem es ein Kreuzfeuer mit den Forts von Ceraino und Monte unterhielt: tatsächlich war der grössere Teil der Artilleriekasematten gegen Süd und West gerichtet, aber es bestand auch die Möglichkeit, die Geschütze in einem Aktionsradius von 360° zu postieren.

Der Hauptteil des Forts "Wohlgemuth" (benannt nach dem österreichischen General, der sich im Feldzug von 1848 auszeichnete) besteht aus einer doppelt überlagerten Zylinderkasematte, ähnlich der des Forts Trombeta von Verona (vom Typ "Maximiliansturm", da von Maximilian von Habsburg ausgedacht). Es war in Besitz von 17 Kanonen. Vom Fort aus ging eine Strasse nach Rivoli, eine andere zum Fort Chiusa, mittels einer Ponton brücke über den Fluss Richtung Ceraino.

Das Fort wurde mit lokalen Steinquadern (hauptsächlich Rosso Ammonitico) und Gewölben aus Ziegeln erbaut. Sehr schön und fein bearbeitet sind die Artillerieschiesscharten und die inneren Kasematten. 1866 wurde es mit 16 Kanonen bestückt (8 davon mit gezogenen Rohren für eine grosse Reichweite), hatte aber auch einige Artillerieschütze für die Esplanade (wo die Italiener später die "Batteria Bassa" konstruierten) zur Verfügung.

## Le Fort de Rivoli (Wohlgemuth)



Construit entre 1850 et 1851 sur les hauteurs du "Monte Castello" (227 m.) au Nord-Est de Rivoli, le fort avait pour objectif de protéger les routes qui conduisaient de Affi à Rivoli et à l'Adige, croisant son tir avec les forts de Ceraino et Monte.

La plupart des casemates d'artillerie étaient en effet dirigées vers le Sud et à l'Ouest. Des pièces d'artillerie pouvaient également être disposées dans un rayon d'action à 360°. Baptisé Wohlgemuth en l'honneur d'un général autrichien qui se distingua lors de la Campagne de 1848, le corps principal du fort est constitué d'une double casemate cylindrique superposée, similaire à celle du fort Tombetta de Vérone (type "tour maximilienne"), puisque imaginée par Maximilien de Habsbourg. Il possédait 17 canons. Une route reliait le fort à l'agglomération de Rivoli et une autre au fort Chiusa, descendant sur la rive droite de l'Adige qu'elle traversait en direction de Ceraino au moyen d'un Ponton. Il fut construit en claveaux de pierres locales (en particulier Rosso Ammonitico) avec des archivoltes en terre cuite. Les meurtrières d'artillerie et les casemates internes sont remarquablement bien conçues. En 1866 il fut armé de 14 canons, dont 8 à tube rayé de longue portée. Il y avait également quelques pièces d'artillerie destinées à l'esplanade (où les italiens construisirent par la suite de la Batteria Bassa).

